

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 19671/2023

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT del Piano Urbanistico di Attuazione Ambito ASP_AN1.8 “Lughese”

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Imola

PREMESSO CHE:

- con comunicazione del 23/05/2022 (prot. n. 31195/2022 della CM BO) il Comune di Imola ha indetto la Conferenza dei servizi decisoria sul procedimento in oggetto, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.. Il Comune ha reso disponibile la documentazione oggetto della CdS, invitando a partecipare:
 - HERA S.p.A.
 - Area Blu S.p.A.
 - ARPAE Distretto Imolese
 - AUSL di Imola U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, Programma Edilizia e Igiene dell'abitato
 - ATERSIR
 - Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Lugo
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Bologna - Settore Archeologia
 - Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Bologna
 - Regione Emilia-Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
 - Terna S.p.A
- in data 03/06/2022 la CM BO ha inviato al Comune di Imola una richiesta di integrazioni (PG/2022/92251);
- in data 07/06/2022 (PG/2022/94290) la CM BO ha trasmesso una nota del Comune di Imola con integrazione dell'indizione della Conferenza dei servizi a seguito di richiesta di parere sul Piano Urbanistico Attuativo in oggetto a Snam Rete Gas S.p.A.;
- con comunicazione del 31/07/2023 (PG n. 46807/2023 della CM BO) il Comune di Imola ha inviato i pareri pervenuti e gli elaborati integrativi e ha attestato che:
 - tutta la documentazione relativa al procedimento è stata depositata per la libera visione dal 16 febbraio 2022, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola e pubblicati sul sito web del Comune alla pagina “Sportello Edilizia” e “Amministrazione Trasparente”, come da comunicato pubblicato sul BURERT n. 40 del 16/02/2022 parte seconda;
 - la pubblicazione sul BURERT è avvenuta in data 16/02/2022 n. 40 parte seconda;
 - entro il periodo di deposito di 60 giorni non sono pervenute osservazioni;
- nella medesima nota del 31/07/2023 il Comune di Imola ha precisato inoltre che:
 - la richiesta di integrazioni in merito alle attività logistiche si intende superata dall'Accordo Territoriale del 27/07/2022 tra Regione e Città Metropolitana che non consente

l'insediamento di nuove attività di logistica nel territorio metropolitano salvo gli accordi già avviati al 12/07/2022;

- si è in attesa dell'espressione del parere da parte dell'Area Sviluppo delle Infrastrutture della Città Metropolitana sul progetto della rotatoria sulla SP 54 Lughese (necessario anche per la chiusura della conferenza servizi di competenza comunale) sugli elaborati già inviati a tale Area il 26/07/2023;
- in data 03/08/2023 la CM BO (PG n. 47656/2023 della CM BO) ha inviato al Comune di Imola una nota di precisazioni in merito a quanto pervenuto il 31/07/2023, restando in attesa della Determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi per dare seguito agli adempimenti di competenza dell'Area pianificazione territoriale e mobilità sostenibile della Città metropolitana;
- con comunicazione del 14/09/2023, in atti al PG/2023/156720 del 15/09/2023, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 09/10/2023.

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/PUA_PP_in_formazione\IMOLA\PUA_ambito ASP_AN1.8

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto è ubicato nel Comune di Imola e prevede l'urbanizzazione di un'area destinata dagli strumenti urbanistici vigenti a "zona urbanizzabile produttiva" denominata dalla Scheda d'ambito "ASP_AN1.8".

L'area interessata dall'ambito "ASP_AN1.8" ha superficie territoriale pari a 79.968 mq ed è situata circa 2,3 km a sud dell'Autostrada A14, nel quadrante produttivo compreso tra le vie Patarini, Lughese, Valverda e confina a est con via Lughese, ad ovest con via Valverda, a sud con via Patarini e con l'ambito N66 e a nord con aree agricole.

Attualmente l'area d'intervento è completamente ineditata e destinata ad uso agricolo con andamento altimetrico leggermente digradante verso nord.

PROGETTO

L'area edificabile individuata dal PUA è suddivisa in 7 lotti. Si prevede la realizzazione di fabbricati produttivi con altezza massima di 15 metri.

Il PUA prevede a carico degli attuatori le opere di urbanizzazione primaria interne ed esterne all'ambito; le opere di urbanizzazione esterne riguardano in particolare:

- la realizzazione di una rotatoria per l'accesso all'ambito da via Lughese;
- la realizzazione e cessione gratuita di quota parte della strada posta al confine sud con l'ambito N66;
- la realizzazione e cessione della pista ciclopedonale lungo il margine est dell'ambito e fino alla rotatoria tra via Lughese e via Patarini e lungo il margine sud dell'ambito in connessione con quella realizzata nell'ambito N66 e fino a via Valverda.

La viabilità pubblica riguarderà sia l'accesso all'ambito da via Lughese ad est, in corrispondenza della nuova rotatoria in progetto sopra richiamata, che la distribuzione interna con un percorso che termina con una rotonda di ritorno lungo il quale si attestano gli ingressi ai lotti produttivi. Non sono previsti accessi diretti ai nuovi fabbricati da via Lughese.

Il PUA prevede la realizzazione di tre aree di parcheggio pubblico:

- area P1 con superficie pari a 1.423 mq posta tra i lotti 1 e 2;
- area P2 con superficie pari a 1.393 mq tra i lotti 4 e 5;

- area P3 con superficie pari a 1.746 mq con accesso da via Patarini a sud a confine con i lotti 6 e 7, che costituirà il prolungamento verso ovest del parcheggio pubblico esistente posto lungo via Patarini.

Si prevede la pavimentazione dei posti auto con materiali permeabili o semipermeabili.

Si prevede la realizzazione di tre tratti di pista ciclopeditone che si inserisce nelle previsioni di ampliamento della rete esistente; in particolare tutta la viabilità pubblica interna all'area è servita da pista ciclabile separata dalla carreggiata da una aiuola alberata, il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista ciclabile anche a lato di via Lughese a partire da quella esistente in corrispondenza della rotonda Patarini-Lughese e fino alla nuova rotonda di progetto sopra richiamata, infine un terzo tratto è costituito dal prolungamento fino all'incrocio con via Valverda della ciclabile esistente a sud a lato di via Patarini.

Si prevede la realizzazione di due aree a verde pubblico con funzione di mitigazione visiva verso le abitazioni esistenti ad ovest da piantumare nel tempo con essenze autoctone, con l'obiettivo di creare un'area boschiva "nuovi nati". In coerenza con il Disciplinaire per le opere di urbanizzazione primaria e dell'allegato C del Regolamento del Verde del Comune di Imola sono state scelte specie autoctone e tipiche della zona di pianura.

Oltre a ciò, ai margini dell'urbanizzazione, ove non presenti strade e parcheggi pubblici alberati e verde pubblico boscato, è prevista una fascia di mitigazione della larghezza di 3 metri piantumata con alberi ad alto fusto.

In corrispondenza del confine ovest dell'area nei lotti 3, 4 e 5 è prevista una fascia boscata con funzione di mitigazione visiva verso le residenze esistenti della larghezza di 5 metri.

Una seconda fascia boscata è prevista ad ovest del parcheggio su via Patarini a protezione degli edifici residenziali posti in prossimità dell'incrocio tra via Patarini e via Valverda.

È stata svolta la verifica del rispetto delle linee guida Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate APEA della Città Metropolitana di Bologna.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Secondo quanto previsto dalla Norme Tecniche di Attuazione (elaborato 2.f) Il PUA potrà essere attuato anche per stralci autonomi e funzionali indipendenti (art. 5), in seguito alla sua approvazione, mediante il rilascio di uno o più Permessi di Costruire afferenti le opere di urbanizzazione primaria interne, un distinto permesso di Costruire afferente le opere di urbanizzazione primaria esterne all'ambito, e più Permessi di Costruire afferenti i fabbricati di progetto.

Le destinazioni d'uso ammesse in tutti i lotti (art 6) rientrano nella Classe D) Funzioni produttive e assimilabili individuata dagli strumenti urbanistici del Comune di Imola.

Il progetto di PUA prevede i seguenti elementi quantitativi (art. 7):

ST (Superficie territoriale): 79.968 mq;

SF (Superficie fondiaria): 44.545 mq;

SU (Superficie Utile): 19.815 mq;

Dotazione parcheggi pubblici: 4.562 mq;

Dotazione verde pubblico: 7.991, di cui 6.532 mq minimo da realizzare e cedere all'interno dell'ambito in prossimità degli edifici residenziali esistenti e 1.459 mq da monetizzare o realizzare all'esterno dell'ambito;

Superficie permeabile: 20.115 mq;

Per quanto riguarda i parcheggi pubblici, l'art. 10 comma 2 delle NTA prevede che, a meno di documentati impedimenti di natura tecnica, siano dotati di alberature e/o idoneo equipaggiamento vegetale, con l'impianto di almeno un albero ogni tre-quattro posti auto.

Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

Il piano non interessa un'area della Rete Natura 2000.

VALSAT

L'area di intervento è collocata nella zona est di Imola, a nord del sistema ferroviario, nel quadrante produttivo compreso tra le vie Patarini a sud, Lughese ad est e Valverda ad ovest; attualmente l'area risulta completamente ineditata e destinata ad uso agricolo con andamento altimetrico leggermente digradante verso nord.

Nell'ipotesi progettuale presentata, denominata "Nuova Valverda", l'accessibilità al comparto avverrà attraverso la modifica della rete stradale, con la realizzazione fuori comparto della nuova rotonda su via Lughese a nord-est e della pista ciclabile Lughese-Patarini. Il servizio ferroviario (SFM) prossimo alla fermata TPL sarà raggiungibile tramite la rete ciclopedonale comunale di previsione (distanza di circa 2 Km).

Inoltre la soluzione "Nuova Valverda" prevede la realizzazione del tratto di nuova viabilità in sostituzione dell'attuale via Valverda, che attraverserà l'area in direzione nord-sud lungo il perimetro ovest del comparto e farà parte di un collegamento più ampio di futura realizzazione.

Nella Valsat si sottolinea che, come prevedeva la Scheda d'ambito del POC, "Qualora intervenga una variante urbanistica che elimini la previsione della nuova viabilità di PSC in alternativa a via Valverda, le relative aree incluse nell'ambito potranno essere utilizzate nella progettazione del PUA per la migliore progettazione urbanistica dell'area".

Viene dunque richiamata negli elaborati una teorica possibile alternativa progettuale denominata "Vecchia Valverda", che non prevede la realizzazione del tratto di nuova viabilità in sostituzione dell'attuale via Valverda, con un diverso schema di assetto urbanistico nel quale l'accessibilità al comparto viene garantita attraverso la rete stradale esistente.

VINCOLI ESISTENTI

A nord di via Patarini è presente una linea aerea di alta tensione con distanza di prima approssimazione DPA di 21 metri dall'asse dell'elettrodotto che interessa la parte sud dei lotti 6 e 7. A nord dell'ambito è presente un'altra linea aerea di alta tensione la cui fascia di rispetto non interferisce con gli interventi previsti dal PUA.

Via Lughese, che costituisce il confine est dell'ambito, è classificata dal PSC come Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale - tratti esistenti (VEC) con fascia di rispetto stradale di 30 metri per i fabbricati. Parallelamente a via Lughese, a sud-ovest dell'ambito, è prevista dal PSC una viabilità urbana VU – strade urbane principali di penetrazione e distribuzione – tratti da realizzare, per la quale si prevede (tavola 8) la cessione da parte dei proprietari dei terreni delle aree necessarie alla sua realizzazione ("Nuova Valverda").

Nel PSC l'area di intervento si colloca in zona di tutela della centuriazione (art. 2.2.4 delle NTA del PSC) e in zona con Potenzialità archeologica livello 2, dove, ai sensi dell'art. 2.2.6 delle NTA del PSC *"ogni trasformazione fisica che richieda scavi con profondità superiori a 50 cm è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica"*, inoltre l'ambito confina ad est con una strada (via Lughese) tutelata come "Elementi della centuriazione e campiture medievali" (art. 2.2.4 delle NTA del PSC).

In riferimento alla classificazione acustica vigente l'area è classificata in Classe III attuale ed in Classe V di progetto. L'area ricade inoltre in parte all'interno delle fasce A e B di pertinenza acustica di via Lughese.

In riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), la "Mappa di pericolosità ed elementi esposti" sia relativa al Reticolo naturale principale sia relativa al Reticolo secondario di pianura individua l'area di intervento come P2-M (alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100

e 200 anni, media probabilità); la “Mappa del rischio alluvioni” classifica l’area come R2 (rischio medio) rispetto al Reticolo naturale principale e secondario e come R1 (rischio moderato o nullo) per il Reticolo secondario di pianura.

MOBILITÀ e TRAFFICO

Nell’ipotesi progettuale denominata “Nuova Valverda”, prevista dal PUA, l’accessibilità al comparto viene garantita attraverso la modifica della rete stradale in progetto; le opere da realizzare extracomparto sono la nuova rotonda su via Lughese e la pista ciclabile Lughese-Patarini.

Il servizio ferroviario (SFM) prossimo alla fermata TPL sarà raggiungibile tramite la rete ciclopedonale comunale di previsione (distanza di circa 2 Km).

La soluzione “Nuova Valverda” prevede la realizzazione del tratto di nuova viabilità in sostituzione di via Valverda, che attraverserà tutta l’area da nord a sud lungo il perimetro ovest del comparto; il nuovo asse viario sarà a carreggiate separate e verrà indicato nelle cartografie del Piano Urbano del Traffico come “Strada urbana di quartiere” (E). Il tratto farà parte di un collegamento più ampio da realizzarsi in futuro con un nuovo asse che prevede la possibilità di raccordare l’attuale via Patarini prima con via Lasie poi con l’innesto all’Autostrada attraverso un tratto viario che si svilupperà a est di via Selice.

Nella progettualità complessiva dell’ambito riportata nello studio di traffico (pagina 6) è rappresentata la realizzazione di un tratto di strada per collegare la Nuova Valverda a via Lughese, lungo il perimetro nord del comparto.

Viene salvaguardata via Valverda, classificata come strada storica, definendo per essa un uso ciclopedonale e di accesso alle sole abitazioni esistenti mantenendo l’attuale assetto e dimensione.

Nell’ipotesi progettuale alternativa denominata “Vecchia Valverda” la sola opera extracomparto sarebbe la nuova rotonda su via Lughese.

È stato redatto uno studio di traffico (elaborato 5.1) che ha analizzato l’ambito produttivo in oggetto, e le relative infrastrutture viarie al contorno, ubicato nella macrozona denominata nord-ferrovia e delimitato dalle vie Patarini, SP 54 Lughese e Valverda.

Per ricostruire lo stato di fatto è stata effettuata una campagna di rilievo su strada dei flussi di traffico attuali nelle ore di punta 8.00-9.00 e 17.30-18.30 in giornate medie feriali invernali, quale massima criticità riscontrabile sulla rete stradale.

In base alle dimensioni e alla destinazione d’uso dei singoli lotti produttivi sono stati stimati i flussi veicolari attratti e generati ad essi associati. Per quantificare tale domanda di mobilità si sono considerate le situazioni più gravose per quanto riguarda gli effetti indotti dagli spostamenti.

Infine è stata sovrapposta la distribuzione temporale dei flussi esistenti e di quelli afferenti all’area in esame, con simulazioni di traffico che hanno restituito l’interazione domanda/offerta di trasporto ed hanno fornito dati come il deflusso dei veicoli attribuiti ai percorsi della rete ed il grado di utilizzo delle infrastrutture.

Alla luce delle analisi eseguite nello studio di traffico si evidenzia in conclusione la compatibilità dell’intervento urbanistico rispetto al sistema viario “Nuova Valverda” in progetto (e anche rispetto all’ipotesi “Vecchia Valverda”) anche negli orari maggiormente critici legati ai flussi presenti nei giorni feriali medi invernali. Non sono attese criticità connesse né a fenomeni di congestione né di accodamenti persistenti.

RUMORE

È stata redatta una Relazione previsionale di clima e impatto acustico (elaborato 4) nella quale è stato valutato l’impatto acustico generato dalla componente traffico sulla viabilità esistente e su quelle di progetto e l’impatto acustico generato dalle sorgenti sonore fisse che saranno presenti negli edifici di futura realizzazione, considerando il massimo livello sonoro generabile da ciascun lotto, non conoscendo il tipo e le sorgenti sonore correlate alle attività che si insedieranno.

Per l’area oggetto d’intervento il Piano di classificazione acustica del Comune di Imola ha previsto la Classe V di progetto.

Inoltre, secondo quanto previsto dal DPR n. 142/04 via Lughese è stata classificata secondo il

Nuovo Codice della Strada come viabilità di tipo Cb, con le seguenti fasce di rispetto: Fascia A di ampiezza 150 metri con limiti di Classe V e Fascia B di ampiezza 50 metri con limiti di Classe IV. La "Nuova Via Valverda" risulta viabilità di tipo D, con fascia unica di ampiezza pari a 100 metri e limiti di Classe IV.

Per quanto riguarda lo stato post operam sono stati considerati due differenti scenari, Scenario 1 con previsione della viabilità denominata "Nuova Valverda" e Scenario 2 con l'attuale via Valverda. La valutazione di impatto acustico ha evidenziato che è stato verificato il rispetto dei limiti assoluti di emissione, di immissione e del criterio differenziale presso tutti i ricettori individuati; in merito al rispetto dei limiti di cui al DPR n. 142/04 sono stati riscontrati nello stato ante operam superamenti dei limiti in corrispondenza del ricettore R10, data la sua ubicazione a ridosso del bordo carreggiata di via Lughese. Nel post operam (Scenario 1 e 2), seppure con diminuzione dei livelli, permangono superamenti in corrispondenza del ricettore R10.

Quale intervento di mitigazione si prevede la stesura di asfalto fonoassorbente lungo il tratto di via Lughese compreso tra la rotatoria esistente tra via Patarini, via Graziadei e via Lughese e la rotatoria di progetto lungo via Lughese in corrispondenza dell'accesso al comparto. Con tale intervento risultano rispettati i limiti di cui al DPR n. 142/04 in corrispondenza di tutti i ricettori, risanando di fatto anche la situazione esistente.

In conclusione, a seguito delle valutazioni effettuate, si evidenzia la compatibilità acustica dell'intervento di progetto con la normativa vigente.

ELETTROMAGNETISMO

Per quanto riguarda le sorgenti di campi elettromagnetici (CEM) a bassa frequenza, la zona sud dell'area è attraversata in direzione est-ovest da due elettrodotti ad alta tensione e a nord è presente un ulteriore elettrodotto in direzione est-ovest, la cui fascia di rispetto non interessa però l'area di intervento.

Per le sorgenti CEM ad alta frequenza sono state individuate due stazioni radio base (SRB) poste ad una distanza maggiore di 400 metri dal confine sud dell'ambito.

Il progetto prevede la posa interrata delle nuove linee elettriche al di sotto della viabilità di comparto ed il mantenimento della fascia di rispetto dalle linee di alta tensione esistenti.

Data la distanza maggiore di 400 metri delle stazioni radio base dal confine sud della lottizzazione non si evidenziano problemi di inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza.

ARIA

È stata redatta una Valutazione della componente ambientale atmosfera (elaborato 5.2) incentrata sulla stima delle concentrazioni in atmosfera connesse al traffico veicolare circolante sulla viabilità interessata dall'intervento, sia nella situazione ante operam che nella situazione post operam.

Analogamente alle componenti mobilità e traffico e rumore, sono stati considerati due differenti scenari post operam: Scenario 1 con previsione della viabilità denominata "Nuova Valverda" e Scenario 2 con l'attuale via Valverda.

Come parametri inquinanti sono stati considerati: CO, NO₂, PM₁₀, C₆H₆ e PM_{2.5}.

Come condizioni meteorologiche sono stati considerati i dati orari relativi all'anno 2019, rappresentativi dei seguenti parametri: temperatura, velocità del vento, direzione di provenienza del vento, altezza di rimescolamento e classi di stabilità atmosferica.

Per le simulazioni è stato utilizzato il modello di dispersione da sorgente lineare CALINE 4.

Dai risultati delle elaborazioni e delle stime, effettuate per le situazioni ante operam e post operam, emergono le seguenti considerazioni:

- le concentrazioni stimate sono risultate non significative in relazione ai valori limite per la qualità dell'aria previsti dal D.Lgs 155/10;
- il ricettore più esposto risulta l'edificio R10 ubicato a bordo carreggiata di via Lughese;
- gli incrementi di concentrazione sono risultati di modesta entità in entrambi gli scenari di progetto considerati, più apprezzabili nello Scenario 1;
- lo Scenario 1 (post operam) evidenzia una riduzione delle concentrazioni in corrispondenza dei ricettori lungo via Lughese ed un incremento in corrispondenza di quelli ubicati lungo

via Valverda;

- lo Scenario 2 (post operam) evidenzia un incremento delle concentrazioni in corrispondenza dei ricettori lungo via Lughese ed una sostanziale invariabilità in corrispondenza dei restanti.

In conclusione, a seguito delle valutazioni effettuate, si evidenzia che l'intervento di progetto è da ritenersi ambientalmente compatibile in riferimento alla componente "Atmosfera".

SUOLO E SOTTOSUOLO

Gli studi specialistici comprendono una Relazione geologica e geotecnica (elaborato 3).

Dal punto di vista geologico ed idrogeologico gli interventi in progetto non influiranno in maniera significativa sull'area in quanto non sono previsti significativi sbancamenti.

IDRAULICA

La Valsat comprende in allegato la Relazione idraulica (allegato 1), nella quale si evidenzia che l'area di PUA ricade in una zona ove è presente un collettore fognario per le acque bianche di dimensioni adeguate che si immette direttamente nel Fiume Santerno in una zona non arginata e pertanto si chiede la deroga a quanto previsto al punto 1 dell'art. 20 delle Norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) che prevede: *"Al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, per le aree ricadenti nel territorio di pianura e pedecollina (...) i Comuni prevedono nelle zone di espansione, per le aree non già interessate da espansioni edilizie, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto (...)",* sulla base delle condizioni previste al comma 6 dello stesso art. 20 per la concessione di deroghe: *"I Comuni ricadenti nelle aree di applicazione del presente articolo e il cui territorio è in parte interessato da tratti non arginati dei corsi d'acqua principali, sulla base del quadro conoscitivo di cui all'art.21 comma 3, possono individuare le parti di territorio che recapitano direttamente nei corsi d'acqua principali Reno, Idice, Savena, Quaderna, Zena, Sillaro e Santerno e proporre l'esclusione dal campo di applicazione dell'art. 20. L'autorità di Bacino decide in merito a tali proposte con atto del Comitato Istituzionale sul parere del Comitato Tecnico".*

Nella Relazione idraulica si conclude affermando che il collettore acque bianche esistente è in grado di smaltire la massima portata di piena anche con i nuovi contributi idrici provenienti dall'ambito ASP_AN1.8 in progetto, che avranno un effetto trascurabile sulle portate di piena del fiume Santerno.

Gli elaborati sono comprensivi di Relazione sul rischio idraulico (elaborato 5.3), dove si evidenzia che, in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, la "Mappa di pericolosità ed elementi esposti" sia relativa al Reticolo naturale principale sia relativa al Reticolo secondario di pianura indica l'area di intervento come P2-M (alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, media probabilità), mentre la "Mappa del rischio alluvioni" classifica l'area R2 (rischio medio) per il Reticolo naturale principale e secondario e R1 (rischio moderato o nullo) per il Reticolo secondario di pianura.

Rispetto al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico l'area non rientra all'interno di fasce di pertinenza fluviale, né in aree ad alta probabilità di inondazione.

Il progetto prevede per l'area a nord-ovest dell'ambito un innalzamento rispetto quote di piano campagna attuali di circa 1,50 metri, per l'area a sud-ovest un innalzamento di 1,30 metri e per l'area a nord-est un innalzamento di circa 1 metro, in modo da consentire il raccordo con le attuali quote di via Lughese, sulla quale è prevista la nuova rotatoria di accesso al comparto.

Sulla base dei tiranti idraulici considerati nelle analisi, nella Relazione si assevera che, in relazione al progetto previsto per l'ambito ASP_AN1.8, in base al tirante idraulico stimato e all'innalzamento della quota del piano campagna prevista, considerando che sono state eseguite tutte le specifiche relative dell'invarianza idraulica dell'area, non è presente un aumento del rischio idraulico né per l'area stessa né per le aree circostanti.

VERDE E PAESAGGIO

Dal punto di vista paesaggistico l'area ricade all'interno di una zona di tutela della centuriazione e confina con una strada tutelata come "Elementi della centuriazione e campiture medievali", mentre dal punto di vista del verde presente non presenta particolari specificità in quanto è completamente coltivata a seminativo.

Per quanto riguarda il verde pubblico si prevede la realizzazione di due aree con funzione di mitigazione visiva verso le abitazioni esistenti da piantumare con essenze autoctone. In coerenza con il Disciplinare per le opere di urbanizzazione primaria e dell'allegato C del Regolamento del Verde del Comune di Imola sono state scelte specie autoctone tipiche della zona di pianura. Per le zone ai bordi del verde pubblico è prevista la piantumazione di arbusti con alternanza di macchie a foglia caduca e di arbusti sempreverdi.

Ai margini dell'urbanizzazione, ove non presenti strade e parcheggi pubblici alberati e verde pubblico boscato, si dovrà prevedere una fascia di mitigazione della larghezza di 3 metri piantumata con alberi ad alto fusto.

In corrispondenza del confine ovest dell'area sui lotti 3, 4 e 5 si dovrà prevedere una fascia boscata con funzione di mitigazione visiva verso le residenze esistenti della larghezza di 5 metri.

Una seconda fascia boscata è prevista ad ovest del parcheggio su via Patarini a protezione degli edifici residenziali posti in prossimità dell'incrocio via Patarini e via Valverda.

CONCLUSIONI

Nella Valsat dell'ambito ANS_AN1.8I, in relazione agli studi ed agli approfondimenti effettuati per gli aspetti ambientali che interessano l'area, si conclude che il PUA in oggetto sia ambientalmente compatibile con la situazione attuale e futura e si precisa che, come previsto dal POC del Comune di Imola, "Qualora intervenga una variante urbanistica che elimini la previsione della nuova viabilità di PSC in alternativa a via Valverda, le relative aree incluse nell'ambito potranno essere utilizzate nella progettazione del PUA per la migliore progettazione urbanistica dell'area".

Nella Valsat sono state valutate entrambe le opzioni ("Nuova Valverda" ed eliminazione della previsione della nuova viabilità, ovvero "Vecchia Valverda") ed è stato riscontrato che entrambe sono ambientalmente compatibili.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale (tutti in atti al PG n. 54523/2023 della CM BO):

Hera spa INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A (parere del 29/03/2022) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare Hera comunica che:

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Si approva lo schema in progetto della rete acquedotto, così come indicato nella Tav.2.e_2.
- La nuova rete acqua dovrà essere estesa anche nel tratto di strada fino alla nuova rotonda.
- Gli eventuali organi di manovra da prevedere (sezionamenti, idranti sottosuolo e scarichi), dovranno essere concordati con la scrivente e riportati nelle tavole per il rilascio del PdC delle Opere di Urbanizzazione.
- In corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS.
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare

specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

- Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente un misuratore per ogni unità immobiliare servita, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua.
- Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

Nuova rotatoria Via Lughese

- Con i lavori di realizzazione della rotatoria in via Lughese potrebbe essere necessario intervenire sulla condotta acqua esistente prevedendone lo spostamento o rifacimento al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'intervento in questione. Al fine di verificare tale necessità, si richiede di presentare la planimetria di progetto della rotatoria e le relative sezioni stradali, sovrapposta al rilievo della condotta esistente.
- Nell'eventualità si rendessero necessari interventi sulle reti esistenti gli oneri saranno posti a carico del Soggetto Attuatore che dovrà richiedere specifico preventivo.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile.

Acque nere

- Si approva lo schema in progetto delle fognature acque nere come indicato nella Tav.2.e_6. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

Acque meteoriche

- Nulla osta da parte di Hera allo scarico delle acque meteoriche della lottizzazione nello scatolare esistente 2500x2500 in via Patarini senza laminazione, previo il rilascio del necessario nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino.
- Al fine di evitare un tratto di fognatura bianca in proprietà privata (lotto 7) e un nuovo innesto nello scatolare esistente 2500x2500 in via Patarini, si richiede di progettare la fognatura bianca ricalcando il tracciato delle fognature nere.
- Il collegamento della fognatura bianca nello scatolare esistente 2500x2500 di fognatura mista deve essere valutato e progettato attentamente, concordandolo con Hera, al fine di non alterare le caratteristiche strutturali dello scatolare. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Tutti i pozzetti delle caditoie in progetto dovranno essere sifonati.

SERVIZIO GAS

- Si approva lo schema in progetto della rete gas metano, così come indicato nella Tav.2.e_1.
- La rete gas in progetto, prevista nella strada interna di lottizzazione, dovrà essere estesa fino a via Valverda.
- Gli eventuali sezionamenti da prevedere, dovranno essere concordati con la scrivente e riportati nelle tavole per il rilascio del PdC delle Opere di Urbanizzazione.
- Si richiede di predisporre in fase realizzativa un armadio di protezione catodica con relativi collegamenti alla rete come da specifica SPC015-02_2019 allegata. La posizione individuata come area idonea per la realizzazione del manufatto è il parcheggio antistante il lotto 5 come da progettoPK allegato.

- Il titolare, o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

- Si approva la Tav.2.e_3 relativa allo schema dei percorsi delle reti elettriche pubbliche di MT e BT, nonché al numero e collocazione delle cabine elettriche.
- In fase esecutiva, sarà cura dell'Attuatore contattare INRETE S.p.A. per prendere visione delle tipologie costruttive e dei materiali da utilizzarsi (disciplinare INRETE) e concordare il numero di tubi, le posizioni delle cabine elettriche e dei pozzetti/camerette. Dovrà inoltre contattare i reparti competenti per le opportune indicazioni relative alla eventuale presenza di impianti esistenti.
- Eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate.
- Dovranno essere evitate piantumazioni arboree sulle percorrenze delle condutture elettriche.
- Relativamente alle predisposizioni edili del servizio elettricità si comunica che è obbligatorio ottenere il parere della Soprintendenza ai Beni Archeologici prima dell'inizio degli scavi relativi alla rete MT.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

- Si approva il posizionamento della piazzola per il conferimento dei rifiuti IEB (isola ecologia di base), come indicato nella Tav.2.a.
- La piazzola, di dimensioni minime di 5 m di larghezza e 2 m di profondità, dovrà essere realizzata a quota marciapiede con fondo in cemento liscio e con segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga cm.12) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo.

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (parere del 22/12/2021)

In riferimento alla richiesta di esclusione dall'applicazione dell'art. 20 delle Norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) presentata dal Comune di Imola relativamente alla realizzazione di vasche di laminazione per il Piano Urbanistico Attuativo ASP_N1.8 Lughese, l'Autorità di Bacino comunica che le competenze istituzionali attribuite dalla legge all'Autorità di Bacino Distrettuale concernono essenzialmente le attività di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale su scala distrettuale. Per quanto riguarda le procedure di cui all'oggetto, per le quali le Norme del PSAI prevedevano l'espressione di parere da parte delle sopresse Autorità di Bacino regionali e interregionali (per il Comune di Imola - ex Autorità interregionale di Bacino del Reno) trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto n. 98/ 2017 del 31 maggio 2017, con il quale il Segretario Generale ha adottato la disciplina per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali e interregionali. Ai sensi di tali disposizioni (art. 4, comma 1) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha cessato di istruire i procedimenti finalizzati all'espressione di alcuni pareri, tra i quali quelli relativi all'art. 20 comma 6 delle Norme del PSAI.

ATERSIR (parere del 31/03/2022)

ATERSIR esprime parere favorevole in merito agli interventi in programma del PUA in oggetto e rammenta che dovranno essere rispettate tutte le indicazioni/prescrizioni contenute nel parere del Gestore del S.I.I. del 29/03/2022; nel parere conferma inoltre che non sono previsti nuovi interventi del S.I.I a carico della tariffa connessi alle previsioni urbanistiche in oggetto. Tutte le opere eventualmente previste nel parere di Hera S.p.A. sono da porsi a totale carico del Soggetto

Attuatore.

ARPAE APAM (parere del 13/09/2023)

Parere favorevole all'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. all'interno dell'ambito produttivo, in assenza di ulteriori valutazioni previsionali di impatto acustico, potranno insediarsi esclusivamente attività lavorative che prevedono lavorazioni e funzionamento degli impianti nel solo periodo diurno;
2. all'interno dell'ambito, in via precauzionale, stante le semplificazioni adottate nello studio acustico presentato, dovranno essere realizzati interventi di mitigazione passivi, quali rilevati in terra di lunghezza e altezza adeguati, al fine di proteggere i ricettori abitativi dalle emissioni sonore delle future attività produttive;
3. l'insediamento delle attività produttive dovrà comportare la presentazione di una preventiva valutazione previsionale di impatto acustico finalizzata a garantire il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora;
4. dovranno essere vietate aree di carico e scarico merci in prossimità degli edifici residenziali presenti;
5. tutti gli impianti esterni, quali ad esempio unità di trattamento aria, compressori, impianti di aspirazione ecc. dovranno essere previsti sul lato del capannone opposto rispetto ai ricettori abitativi, in modo tale che l'involucro edilizio dell'immobile produttivo costituisca esso stesso schermo acustico a protezione delle civili abitazioni;
6. la posa di asfalto fonoassorbente su via Lughese dovrà essere subordinata all'assunzione di responsabilità in merito all'esecuzione di adeguata manutenzione dello stesso al fine di garantire il mantenimento nel tempo dei livelli prestazionali;
7. relativamente alla richiesta di deroga per l'immissione di acque meteoriche in corpo idrico superficiale in assenza di un sistema di laminazione delle stesse dovrà essere ottenuto specifico parere favorevole da parte del Gestore del corpo idrico stesso;
8. all'interno delle estensioni delle DPA, che dovranno essere dichiarate dai gestori degli elettrodotti (linee di media tensione e cabine di trasformazione MT/BT), non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
9. dovranno essere fornite all'Ente competente le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto, in cui le stesse dichiarano di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all'art. 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003.

AUSL di Bologna (parere del 22/02/2022)

AUSL esprime parere favorevole all'approvazione del Piano Urbanistico in oggetto, a condizione che nella progettazione ed ubicazione degli edifici si verifichi il pieno rispetto dei limiti imposti dalla presenza dell'elettrodotto.

Per quanto concerne le valutazioni sull'impatto acustico verso i ricettori acustici presenti si rimanda al competente parere di ARPAE.

Si differisce l'espressione del parere di competenza per gli insediamenti NIP in sede di Permesso di costruire.

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (parere del 11/04/2022)

Il Consorzio di Bonifica esprime parere favorevole all'intervento.

Area Blu (parere del 04/04/2022)

Parere favorevole condizionato alla risoluzione delle seguenti criticità:

- prevedere un collegamento ciclabile dalla Lughese fino alla strada d'ambito passando a fianco del lotto 1;
- la strada d'ambito deve avere una rotonda di ritorno al fine di non collegarla né all'ipotesi della nuova Valverda né alla vecchia Valverda;
- a favore di sicurezza per la percorrenza ciclabile porre sempre la pista tra la sede stradale

e l'aiuola alberata, ricavando possibilmente una fascia verde di circa 1 metro tra la pista e la carreggiata dove eventualmente inserire l'illuminazione pubblica;

- la sezione stradale 1-1 deve prevedere una carreggiata di 9 metri;
- la segnaletica verticale installata deve essere in alluminio 25/10 con pellicola classe 2;
- la segnaletica orizzontale deve essere eseguita con vernice bicomponente;
- i cordoli posti in opera dovranno essere in granito 15x25 con spigoli arrotondati;
- nel pacchetto di fondazione stradale occorrono sempre 30 cm di stabilizzato;
- la caditoie per la raccolta delle acque meteoriche vanno posizionate sempre all'esterno delle strade verso i cordoli e devono essere di tipo Selecta;
- i marciapiedi devono essere eseguiti con getto di calcestruzzo finito con il tappeto di usura;
- l'impianto delle alberature deve essere effettuato secondo le specifiche in allegato 1.

Terna (parere del 24/10/2022)

Nel parere Terna segnala che nell'area sono presenti gli elettrodotti ad alta tensione in semplice terna eserciti a 132 kV n. 23039E1 "Imola RT- Forlì RT" campata tra i sostegni n. 15 – 17, n. 23717B2 "Imola RT- Forlì via Lunga der. Imola Ortignola" campata tra i sostegni n. 16 – 18 e n. 23706A1 "Ami Laguna- Faenza" campata tra i sostegni n. 13-14-15-16.

Nel parere Terna precisa che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- le linee elettriche sono soggette a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale piantumazione di piante di alto fusto sotto i conduttori non è permessa, l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 del 21/03/1998 e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori di 30°, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008;
- eventuali tabelloni, portali di segnalazione posizionati sotto o in vicinanza degli elettrodotti aerei, dovranno rispettare una distanza di almeno 5,00 metri rispetto ai conduttori nelle condizioni di massima freccia alla temperatura di 40°, come previsto dall'art. 2.1.06 del D.M. 21/03/1998 n. 449;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (parere del 28/02/2022)

Nel parere si chiede di valutare, nell'eventualità che la vasca di laminazione non venga realizzata, che le variazioni di apporto idrico nella rete fognaria bianca siano compatibili con le condizioni prescritte nell'atto di concessione rilasciato ad HERA per lo scarico nel torrente Santerno tramite il collettore esistente. Nuove variazioni allo scarico esistente dovranno essere autorizzate richiedendo il nulla osta ad ARPAE nell'ambito dei procedimenti di concessione corredando l'istanza con gli elaborati previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2153 del 20/12/2021.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (parere del 23/02/2022)

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, la Soprintendenza ritiene che il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica preventiva prevista dall'art. 2.2.6, comma 3 del PSC del Comune di Imola.

I progetti preliminari delle opere in previsione, quindi, dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza al fine di individuare le migliori modalità di indagine archeologica preventiva, finalizzata all'espressione di un parere definitivo.

Per quanto attiene, infine, le opere pubbliche o di utilità pubblica, esse rimangono sottoposte alla disciplina vigente in materia di archeologia preventiva per la realizzazione di opere pubbliche (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Città Metropolitana di Bologna, Area Sviluppo delle Infrastrutture (parere del 11/09/2023)

Nel parere si precisa quanto segue:

la prevista rotatoria sulla SP 54 Lughese dovrà essere elaborata nelle successive fasi progettuali secondo quanto previsto dal DM 19/4/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" per le rotatorie convenzionali.

La rotatoria dovrà essere illuminata come da normative vigenti ed i sostegni dei punti luce protetti da barriere di sicurezza stradale di classe adeguata al tipo di strada (extraurbana secondaria, quindi tipo C) e al traffico ipotizzato in progetto.

Considerato inoltre che:

- la rotatoria prevista è soltanto a circa 220 m da quella esistente e la normativa sopra citata prescrive in ambito extraurbano un distanziamento minimo di 500 m tra intersezioni contigue;
- la competenza stradale della CMBO inizia circa 100 m prima, in corrispondenza del limite del centro abitato di Imola;
- l'uso prettamente urbano e locale della rotatoria prevista;

si invita l'Amministrazione Comunale a considerare l'eventualità di riprogettare il centro abitato ed assumere la nuova intersezione alla competenza della Città di Imola, spostando l'inizio competenza della CMBO a valle della nuova rotatoria e pertanto più a sud di circa 140 m rispetto all'attuale.

Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica (parere del 17/02/2022)

Comunicazione di non competenza.

PRESO ATTO CHE

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;
in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di Piano Urbanistico di Attuazione Ambito ASP_AN1.8 "Lughese", con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Il presente Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ubicato nel Comune di Imola prevede l'urbanizzazione di un'area ad uso produttivo denominata dalla Scheda d'ambito "ASP_AN1.8" avente superficie territoriale pari a 79.968 mq, attualmente l'area completamente ineditata e destinata ad uso agricolo con andamento altimetrico leggermente digradante verso nord.

L'area edificabile individuata dal PUA è suddivisa in 7 lotti in cui si prevede la realizzazione di fabbricati produttivi con altezza massima di 15 metri.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 10 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUA in merito alla necessità di dotare i parcheggi pubblici di alberature e/o idoneo equipaggiamento vegetale, con l'impianto di almeno un albero ogni tre-quattro posti auto, dal momento che gli elaborati non comprendono uno specifico documento di progettazione del verde, al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche nell'ambito delle strategie di mitigazione

e adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di aumentare la resilienza del territorio urbanizzato, si raccomanda di precisare nella Dichiarazione di Sintesi che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione degli interventi sarà garantita l'adozione di idonee soluzioni progettuali affinché nelle aree a parcheggio pubbliche e private vi siano dotazioni arboree e arbustive con funzione di ombreggiamento.

Nella Valutazione di impatto acustico si ipotizza il funzionamento delle future attività produttive nel solo periodo diurno, senza fornire informazioni di dettaglio relativamente alle motivazioni che hanno portato ad escludere la presenza di sorgenti sonore nel periodo notturno. Si rammenta che nel parere di ARPAE APAM si prescrive che all'interno dell'ambito produttivo, in assenza di ulteriori valutazioni previsionali di impatto acustico, potranno insediarsi esclusivamente attività lavorative che prevedono lavorazioni e funzionamento degli impianti nel solo periodo diurno. Si raccomanda pertanto che tale condizione sia riportata nella Dichiarazione di Sintesi e nelle NTA.

Sempre in riferimento al rumore, considerato che le elaborazioni modellistiche relative allo scenario ante operam evidenziano alcuni superamenti dei limiti previsti dal DPR n. 142/04 presso il ricettore R10 situato a bordo carreggiata in via Lughese e che le simulazioni relative agli scenari post operam evidenziano che il traffico stradale non peggiorerà il clima acustico presso i ricettori abitativi rispetto allo stato ante operam, quale intervento di mitigazione si prevede la stesura di asfalto fonoassorbente lungo il tratto di via Lughese compreso tra la rotatoria esistente tra via Patarini, via Graziadei e via Lughese e la rotatoria di progetto lungo via Lughese in corrispondenza dell'accesso al comparto. Si rammenta a tal proposito che nel parere di ARPAE APAM si prescrive che la posa di asfalto fonoassorbente su via Lughese dovrà essere subordinata all'assunzione di responsabilità in merito all'esecuzione di adeguata manutenzione dello stesso al fine di garantire il mantenimento nel tempo dei livelli prestazionali. Si raccomanda pertanto di riportare nella Dichiarazione di Sintesi e nella Convenzione come si intenda garantire il rispetto di tale prescrizione.

In relazione al rispetto dell'invarianza idraulica, considerata la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po del 22/12/2021 e l'art 4, comma 1 del richiamato Decreto Segretariale n. 98/2017 si segnala che - tenuto anche conto che la valutazione in oggetto è riferita ad uno strumento di pianificazione attuativa e non ad una singola opera puntuale - ai fini della sicurezza idraulica del territorio interessato, la deroga a quanto previsto al punto 1 dell'art. 20 delle Norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) per poter recapitare acque bianche direttamente nel fiume Santerno in una zona non arginata senza la realizzazione di vasca di laminazione, come ricordato nel parere di Hera, appare possibile solo previo assenso dell'Autorità di Bacino o della autorità idraulica competente che deve esprimere espressamente il proprio Nulla Osta idraulico, e comunque con specifico parere favorevole espresso da parte del Gestore del corpo idrico stesso, come prescritto nel parere di ARPAE APAM.

L'intero areale, secondo quanto stabilito nel PSC, ricade in zona di tutela della struttura centuriata e in zona con Potenzialità archeologica livello 2. Si rammenta che la Soprintendenza ha chiesto l'esecuzione di verifiche archeologiche preliminari da realizzare secondo le indicazioni impartite nel proprio parere.

In riferimento alla nuova rotatoria di accesso all'ambito prevista su via Lughese, Hera nel parere del 29/03/2022 ha rilevato che, con i lavori di realizzazione della rotatoria, potrebbe essere necessario intervenire sulla condotta acqua esistente prevedendone lo spostamento o rifacimento al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'intervento e ha richiesto, al fine di verificare tale necessità, di presentare la planimetria di progetto della rotatoria e le relative sezioni stradali sovrapposta al rilievo della condotta esistente. A tal proposito si raccomanda di precisare

nella Dichiarazione di Sintesi che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione degli interventi sarà prodotto tale specifico elaborato.

Infine si precisa che sebbene la Valsat richiami ancora la possibilità prevista nella scheda di POC per cui *“Qualora intervenga una variante urbanistica che elimini la previsione della nuova viabilità di PSC in alternativa a via Valverda, le relative aree incluse nell’ambito potranno essere utilizzate nella progettazione del PUA per la migliore progettazione urbanistica dell’area”*; non essendo intervenuta questa variante di eliminazione della previsione della nuova viabilità, ed essendo il PUA in oggetto presentato come un “PUA conforme” (tenuto conto anche l’approssimarsi del termine delle norme transitorie della LR n. 24/2017), l’alternativa di non realizzazione della “Nuova Valverda” rappresentata dall’alternativa progettuale denominata “Vecchia Valverda” appare come un’ipotesi solo “scolastica”. Si raccomanda di precisare nella Dichiarazione di Sintesi che il presente PUA attiene alla configurazione “Nuova Valverda”.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali¹

L’INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

PAOLA CAVAZZI²

(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l’incarico di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l’articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale.